



## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione



# **LE SCELTE STRATEGICHE**

## **PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

### **Aspetti Generali**

#### ***MISSION DELL'I.C. N. 5***

*Rendere gli alunni consapevoli che "La conoscenza è la porta della libertà". La conoscenza fornisce gli strumenti utili a comprendere la realtà, ad essere protagonisti dei cambiamenti.*

*Formare costruttori di comunità in contesti sempre più ampi: dalla vita sociale all'interno del quartiere, alla comprensione dello scenario politico e del proprio ruolo a livello cittadino, nazionale e internazionale.*

*Creare un clima costruttivo e un ambiente favorevole allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, alla crescita cognitiva, affettiva e relazionale.*

*Realizzare percorsi formativi nei quali l'apprendimento cooperativo diventa uno strumento metodologico essenziale, .in cui l'alunno opera nell'ambito di un "progetto condiviso", di un lavoro di squadra.*

*Le priorità strategiche sono state individuate coerentemente con:*

*Goal e target obiettivi e traguardi per il 2030: obiettivi di sviluppo sostenibile (goal 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti");  
gli Obiettivi europei 2020;  
nuove competenze di cittadinanza 2018;  
nota del MIUR n. 17832 DEL 17/10/2018;  
Decreto legislativo n. 62 e 66 del 2017;  
la Nota Ministeriale prot. n. 11706 del 21 ottobre 2016, Nota esplicativa n. 1, avente ad oggetto "Piano Regionale di Valutazione";*



*gli Obiettivi regionali dell'USR Emilia Romagna;*

*gli Obiettivi formativi comma 7 della L. 107/2015;*

*il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";*

*le Indicazioni Nazionali (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012);*

*il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e, in particolare, art. 25; gli obiettivi generali del processo formativo stabiliti dal Ministero (art.8, comma 1, DPR.275/1999).*

*La scelta degli obiettivi formativi strategici è coerente con:*

- *Le esigenze formative del territorio in cui la scuola opera;*
- *Il processo di autovalutazione e i risultati del Rapporto di autovalutazione*
- *Le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione*

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

#### Priorità

Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi terze secondaria.

#### Traguardi

Migliorare, rispetto alla situazione di partenza, i risultati di valutazione degli allievi, per renderli più omogenei tra classi della primaria e tra classi della secondaria. Il range di riferimento è quello nazionale.

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



**Priorità**

Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

**Traguardi**

Migliorare, rispetto alla situazione di partenza, gli esiti delle prove di matematica delle classi quinte nel corso del triennio 2019/2022. Il range di riferimento è quello nazionale.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

**Traguardi**

Sviluppare entro un triennio n.12 programmazioni per competenze in verticale che oltre a riguardare singoli docenti, coinvolgano in interventi progettuali comuni i consigli di classe.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Aumentare a distanza il livello medio degli apprendimenti.

**Traguardi**

Migliorare a distanza, rispetto alla situazione di partenza, le abilità in italiano e matematica nella scuola secondaria II grado. Il range di riferimento è quello nazionale.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Gli obiettivi formativi definiti dalla L.107/2015 e scelti dall'Istituto come prioritari nell'autovalutazione guidata dal modello RAV si realizzano in obiettivi di processo e azioni calate in aree specifiche dell'organizzazione scolastica corrispondenti alle priorità desunte dal RAV.



Nel triennio 2019/22 ci siamo riproposti ulteriormente di continuare a lavorare sulla competenza matematica specie nella classe ponte quinta primaria e sulla valutazione a distanza del tasso di promossi al termine della 1^ secondaria superiore, considerato il contesto caratterizzato da un background familiare basso con un alto tasso di svantaggio socio-economico e una forte deprivazione linguistico-culturale come emerge dagli indicatori del RAV; da qui anche la necessità di diminuire le differenze di rendimento scolastico nella competenza alfabetica funzionale (lingua italiana) nelle classi prime della secondaria e quinte dei tre plessi della primaria, come evidenziato dai risultati Invalsi 2018, cercando di garantire maggiore omogeneità anche grazie a una diversa organizzazione dei tempi scuola, attività laboratoriali e lavoro di squadra. Da un punto di vista didattico l'attenzione sulle competenze in materia di cittadinanza e sui compiti di realtà mira ad agevolare l'inclusione e a ridurre la dispersione scolastica. Il contesto interculturale caratterizza la nostra scuola come una comunità attiva e aperta che promuove l'interazione con le famiglie e il territorio attraverso una sinergie di risorse materiali ed umane. La valorizzazione e certificazione della competenza multilinguistica in tale contesto plurilingue risulta un punto di forza dalle prove nazionali. Particolare rilevanza qualitativa la certificazione digitale EIPASS che ha reso il nostro Istituto un E-Center accreditato con sede d'esame.

### **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI**

**Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.**

**La stima della fattibilità si attua sulla base delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.**

**Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.**

**La scala di valutazione si estende da 1 a 5: 1 nulla, 2 poco, 3 abbastanza, 4 molto, 5 del tutto.**



Per le azioni strategiche si riportano le modalità di monitoraggio a cui la scuola in itinere è tenuta ad adempiere tramite i referenti e il NIV per un eventuale adattamento del piano e quelle di valutazione finale esiti. La valutazione avviene sempre in termini di qualità dei risultati raggiunti.

#### LEGENDA

Indicatori di monitoraggio	Indicatori di valutazione
C= Conformità  controllo del rispetto delle fasi procedurali nel percorso	EFFIC=efficacia  raggiungimento degli obiettivi
P= Percorso/processo  monitoraggio in itinre	EFFCIE= efficienza  grado di impiego delle risorse rispetto a quanto programmato
OU= output/ impatto intermedio /Leading indicators	OUC= Impatto (outcome)

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

8 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

9 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ #LA DIDATTICA CHE VORREI

**Descrizione Percorso**

1. Il potenziamento delle abilità di base in matematica e italiano si svolge attraverso:

- Ore aggiuntive realizzate grazie a organico dell'autonomia nella scuola primaria
- Lavori a classi aperte e per piccoli gruppi di livello (in compresenza) durante le ore curricolari
- Laboratori opzionali di potenziamento/recupero competenze di base sia degli alunni ultimi anni scuola primaria che alunni scuola secondaria

2. La valutazione nei dipartimenti verticali mira a :

- Selezione di obiettivi del curricolo di Istituto e redazione delle prove comuni intermedie e finali
- Individuazione aree tematiche
- Stesura unità per competenze in verticale nelle varie aree del curricolo
- Somministrazione, correzione e condivisione dei risultati delle prove comuni intermedie e finali

3. La continuità dall'infanzia alla secondaria si sviluppa in queste azioni:

- Lezioni tenute presso il plesso Testoni dagli insegnanti della scuola secondaria di primo grado per alunni delle classi IV e V della scuola primaria (con utilizzo dei laboratori)
- Orientamento alla scuola secondaria degli alunni della primaria realizzato dagli alunni di terza della secondaria presso i plessi della scuola primaria
- Laboratori didattici a partecipazione congiunta delle sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della classe prima della scuola primaria
- Open-day di presentazione delle attività della scuola secondaria di primo



grado

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborazione di "prove intermedie strutturate in parallelo" su obiettivi selezionati dal curricolo di istituto

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"**

###### » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi terze secondaria.

###### » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

###### » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Attivazione di percorsi di supporto allo studio

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"**

###### » **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi terze secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Realizzazione di attività didattiche in continuità tra gli ordini di scuola sul metodo di studio e sulle competenze di base

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi terze secondaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE**

**UMANE**

**"Obiettivo:"** Formazione docenti sulle strategie didattiche per il raggiungimento dei traguardi di competenza matematica, alfabetizzazione funzionale, digitale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"**



» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi terze secondaria.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
Responsabile		
Dirigente scolastico		
Funzione strumentale area Continuità dall'infanzia alla secondaria		
Il dipartimento dell'area matematico-scientifica, espressiva, umanistica, linguistica		



Commissione Continuità

**Risultati Attesi**

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Facilitare la progressiva riduzione dei tassi di insuccesso, abbandono, dispersione.

Miglioramento nelle valutazioni finali degli alunni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
<b>Responsabile</b>		



Dirigente scolastico

Funzione strumentale area Continuità dall'infanzia alla secondaria

Il dipartimento dell'area matematico-scientifica, espressiva, umanistica, linguistica

Commissione Continuità

#### **Risultati Attesi**

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

Condivisione della scala di valutazione.

Revisione della programmazione in funzione degli esiti delle prove.

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterini Coinvolti</b>
01/06/2022	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
		ATA
		Studenti
		Genitori
<b>Responsabile</b>		
Dirigente scolastico		
Funzione strumentale area Continuità dall'infanzia alla secondaria		
Il dipartimento dell'area matematico-scientifica, espressiva, umanistica, linguistica		
Commissione Continuità		
<b>Risultati Attesi</b>		
Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.		
Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione; si mira a rendere unitario il percorso tra vari ordini di scuola.		
Corretto funzionamento dei laboratori.		
Buon gradimento e soddisfacimento da parte delle famiglie.		
Buona percentuale degli alunni della primaria iscritti alla secondaria dell'IC.		

❖ **IL MONDO NEL NAVILE**

**Descrizione Percorso**

Al fine di valorizzare il processo di costruzione della Cittadinanza attiva si



stabilisce il seguente percorso:

1. Organizzare momenti di formazione per il personale docente basati su:

autoformazione/formazione su competenze, sperimentazione, do-ricerca-azione;

formazione sulla didattica laboratoriale orientativa;

formazione cooperativa, analisi dei ruoli, valorizzazione delle competenze, strategie di intervento in situazioni di disagio.

2. Nell'ambito dell' INTERCULTURA

si facilita l'iscrizione di alunni NeoArrivatItalia alle rispettive classi adeguate, anche inferiori;

si identificano gli alunni in gruppi di livello flessibili A1, A2, B1; si promuove l'alfabetizzazione di base per studenti stranieri attraverso attività linguistiche in supporto agli apprendimenti disciplinari durante l'orario scolastico suddividendo gli alunni per gruppi di livello e organizzando in maniera efficiente sia risorse interne che esterne offerte dal Comune (risorse del Comune per interventi specifici su NAI, risorse interne per livelli A2 e B1);

in collaborazione con l'Associazione del Comune, alcuni mediatori affiancano gli insegnanti durante i colloqui con le famiglie, sia in occasione dell'iscrizione degli alunni che durante l'anno scolastico e accompagnano gli stessi alunni per un primo periodo all'interno delle scuole/classi di appartenenza.

3. L' Assemblea dei bambini/e e degli alunni/e nell'area CITTADINANZA

coinvolge sia gli alunni della scuola primaria, sia gli alunni della scuola secondaria. E' basata su un'esperienza di democrazia partecipata, che culmina nell'elezione di due rappresentanti per classe e che si sviluppa durante l'anno nelle assemblee di classe e agorà in cui si svolgono dibattiti su temi considerati rilevanti per la comunità scolastica. La partecipazione, l'ambiente, la natura, il fare esperienza sono i concetti chiave della nostra educazione che confluiscono nel progetto nazionale di Scuola amica Unicef finalizzato ad



attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza e nella rete nazionale delle scuole all'aperto sostenitori della metodologia Outdoor education per favorire la riduzione di comportamenti devianti nel contesto scolastico.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Promuovere alfabetizzazione di livello A1, A2 e di livello B1

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi terze secondaria.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

**"Obiettivo:"** Promuovere percorsi interculturali finalizzati alla costruzione del senso di legalità, di conoscenza delle Istituzioni, di partecipazione alle decisioni comuni, di rispetto dei diritti e dei doveri, cura e miglioramento dei luoghi, a partire dall'ambiente scolastico

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE**



## UMANE

**"Obiettivo:"** Formazione docenti sulle strategie didattiche per il raggiungimento dei traguardi di competenza matematica, alfabetizzazione funzionale, digitale

### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

#### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi terze secondaria.

#### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

#### » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

## "OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

**"Obiettivo:"** Utilizzo di risorse umane e/o materiali offerte dal territorio

### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

#### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare la media in italiano delle classi quinte primaria e classi terze secondaria.

#### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli di matematica delle prove standardizzate nelle classi quinte.

#### » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.



### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

#### Responsabile

Dirigente scolastico

Collaboratori alla Dirigenza

Referenti di plesso

Funzione strumentale PTOF-RAV-PDM

Gruppo di lavoro PTOF-RAV-PDM

Team innovazione digitale

#### Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Valorizzare le risorse interne per favorire una didattica laboratoriale.



Rafforzare le competenze dei docenti per affrontare situazioni di disagio.

Corrispondenza tra attività formativa e piano della formazione.

Buona partecipazione alla sperimentazione.

Buona ricaduta sulla didattica.

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINANZA**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterne Coinvolti</b>
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

#### **Responsabile**

Dirigente scolastico

Funzione strumentale Cittadinanza, Ambiente, Salute e Sicurezza

Referente Unicef

Gruppo di lavoro Cittadinanza

#### **Risultati Attesi**



Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Costruzione del senso di legalità, di conoscenza delle Istituzioni, di partecipazione alle decisioni comuni, di rispetto dei diritti e dei doveri, cura e miglioramento dei luoghi, a partire dall'ambiente scolastico.

Miglioramento delle relazioni e autonomia degli alunni.

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERCULTURA**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esteri Coinvolti</b>
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
<b>Responsabile</b>		
Dirigente scolastico		
Funzione strumentale Intercultura		
Gruppo di lavoro intercultura		



## Risultati Attesi

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Facilitare la progressiva riduzione dei tassi di insuccesso, abbandono, dispersione.

Miglioramenti nell'apprendimento degli alunni coinvolti.

Miglioramento nei rapporti scuola-famiglia.

---

### ❖ LA BUSSOLA

#### Descrizione Percorso

In questo percorso sono sviluppate le seguenti aree:

1.Raccordo scuole secondarie I e II grado che prevede incontri tra docenti disciplinari per la definizione di obiettivi essenziali in continuità:

INS NAVILE E' un progetto in rete tra Istituti Comprensivi, diversi Istituti Superiori del Quartiere e l'Ente di Formazione Professionale Ciofs. E' rivolto agli alunni della secondaria di I grado e prevede:

laboratori di orientamento sul territorio per la conoscenza della storia e la valorizzazione culturale del quartiere;

laboratori espressivi e pratico-operativi in orario extracurricolare (lab Teatro Testoni; Ciclofficina);

attività di consolidamento e potenziamento disciplinare;

attività di Peer Education con il supporto di studenti degli Istituti Superiori;

laboratori per i genitori su diverse tematiche inerenti l'adolescenza, l'orientamento, l'inclusione, per potenziare il fondamentale rapporto tra scuola e famiglie.

2. Attivazione di laboratori tecnico -pratici eventualmente in collaborazione con gli



Istituti tecnici e professionali e le piccole imprese del territorio.

L'Istituto è nel gruppo pilota di scuole aderenti al Network Operativo per lo sviluppo della Cultura Tecnica, che nasce nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano di Bologna e riunisce le Istituzioni, gli enti e le organizzazioni che condividono l'obiettivo di promuovere la cultura tecnica come elemento chiave per lo sviluppo del territorio.

3. Attivazione di percorsi inerenti la competenza multilinguistica con conseguente certificazione Delf/Ket.

L'IC 5 Bologna stipula apposita Convenzione con Alliance Francaise per il conseguimento di certificazioni livello A1 e A2.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Promozione di un clima scolastico stimolante e motivante, anche grazie allo sviluppo della didattica laboratoriale e della didattica digitale

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare a distanza il livello medio degli apprendimenti.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Coordinamento con le scuole secondarie di II grado e le imprese del territorio per la realizzazione di laboratori tecnico pratici

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

###### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare a distanza il livello medio degli apprendimenti.



## **"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Predisporre le risorse per lo sviluppo della didattica digitale, per classi aperte, per piccoli gruppi e laboratoriale

### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"**

#### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

#### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare a distanza il livello medio degli apprendimenti.

**"Obiettivo:"** Creare gruppi di lavoro afferenti alle funzioni strumentali per la diffusione delle buone prassi

### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"**

#### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento della didattica e della valutazione per competenze sia a livello individuale che collegiale.

#### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare a distanza il livello medio degli apprendimenti.

## **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Potenziamento del percorso di orientamento consapevole attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni e delle loro famiglie

### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"**

#### **» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare a distanza il livello medio degli apprendimenti.



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RETE INS NAVILE**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterini Coinvolti</b>
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Responsabile**

Dirigente scolastico

Funzione strumentale Orientamento

Gruppo di lavoro sull'Orientamento

**Risultati Attesi**

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Facilitare l'incremento delle azioni di raccordo, accompagnamento e intese con scuole dell'altro ciclo.

Facilitare la progressiva riduzione dei tassi di insuccesso, abbandono, dispersione.

Ricadute positive sull'autoefficacia degli studenti coinvolti.

Corretto funzionamento dei laboratori.



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA TECNICA**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esteri Coinvolti</b>
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Responsabile**

Dirigente scolastico

Funzione strumentale Orientamento

Commissione Orientamento

Funzione strumentale Integrazione

**Risultati Attesi**

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.

Facilitare l'incremento delle azioni di raccordo, accompagnamento e intese con scuole dell'altro ciclo.

Facilitare la progressiva riduzione dei tassi di insuccesso, abbandono, dispersione.

Conoscenza altro ordine di scuola.

Ricaduta sulla scelta del percorso di studi successivo.



Corretto funzionamento dei laboratori.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONI**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterini Coinvolti</b>
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

**Responsabile**

Dirigente scolastico

Referente Eipass

Referente Delf

Referente Ket

Docenti di lingua

Docenti di tecnologia

**Risultati Attesi**

Raggiungere un punteggio di qualità pari a 4/5 corrispondente a MOLTO nei risultati.



Contribuire a innalzare il livello qualitativo della scuola nel territorio come comunità educante attiva e aperta.

Valorizzare le competenze digitali e multilinguistiche degli studenti e del personale.

Ricadute positive sull'autoefficacia degli studenti coinvolti.

Utilizzo delle risorse umane e finanziarie predisposte.

Conseguimento certificazione.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Uno degli obiettivi principali del nostro Istituto è rendere il sistema educativo più efficiente. Il capo di Istituto è collocato nel suo ruolo dirigenziale e viene riconosciuta ai docenti dei vari ordini di scuola l'autonomia a livello di didattica, organizzazione, ricerca, progettualità e sperimentazione a cui saranno finalizzati i fondi ministeriali e vari contributi. Attualmente nel nostro Istituto si cerca di promuovere una didattica collaborativa, fondata sul team teaching, sull'interdisciplinarietà, ricerca, progettazione, continuità orizzontale e verticale fra i vari ordini e gradi di scuola. Sono individuate figure di sistema per le Aree PTOF-RAV-PDM, Integrazione, Intercultura, Disagio e contrasto alla dispersione scolastica, Cittadinanza, Ambiente, Salute e Sicurezza, Continuità dall'infanzia alla secondaria, Orientamento; ogni area viene suddivisa per segmenti di scuola e persegue azioni specifiche adatte alle varie età. Ad ogni figura sistemica è correlato un gruppo di lavoro per approfondimenti, promozione e diffusione delle buone pratiche nelle varie aree. Nello Staff (Legge 107/2015) rientrano il referente infanzia, sicurezza, DSA, valutazione, i tutor tirocinanti e neoassunti; a livello organizzativo i referenti di plesso e i



collaboratori alla Dirigente. L'animatore digitale ha come fine quello di diffondere tra il corpo docente e gli studenti tutto ciò che concerne le innovazioni tecnologiche. Per questa ragione si occupa di organizzare corsi per i docenti sulle principali innovazioni utili a rendere la didattica più accattivante. Il team digitale, per gli studenti organizzerà corsi e progetti sulla robotica, sul video making per renderli capaci e consapevoli delle loro potenzialità logiche e manuali.

Nella scuola secondaria di primo grado, la continuità didattica si esprime nei vari dipartimenti disciplinari dove vengono declinate le unità di apprendimento e i progetti didattici condivisi nei consigli di classe. Nella scuola primaria e dell' infanzia si parla di intersezione di plesso e interplesso o interclasse e focus per classi parallele. E' durante gli incontri sulla continuità che si progettano percorsi comuni che favoriscono un insegnamento unitario e progettuale. Tra molti docenti si sta diffondendo la progettazione per competenze al fine di sviluppare la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali in situazioni di lavoro e studio. Riteniamo prettamente differenti le competenze dal concetto di conoscenza che si può definire assimilazione di informazioni, di principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio disciplinare; sottolineiamo le abilità come capacità di applicare conoscenze, portare a termine compiti assegnati e risolvere situazioni problematiche. La programmazione sarà sviluppata per favorire percorsi curricolari in allievi con differenti potenzialità ed anche percorsi di programmazione personalizzate ed individualizzate attraverso patti formativi con le famiglie e progetti di vita. Con l'autonomia scolastica è cambiata l'organizzazione del nostro servizio scolastico, la gestione delle risorse, la responsabilità, il rapporto con il territorio, le relazioni ed il rafforzamento dei legami organizzativi. L'autonomia scolastica ha portato il nostro Istituto ad un radicale e profondo cambiamento di rapporti,compiti e funzioni di tutti gli operatori scolastici. Di conseguenza si sta verificando il passaggio da un sistema complesso e rigido ad un sistema flessibile in continua evoluzione in progress. Si opera principalmente sull'attività didattica, organizzazione,



relazioni interne ed esterne con lo scopo di una leadership diffusa che sa relazionarsi con il contesto con cui opera e coinvolgere il team in una progettualità innovativa. L'innovazione porterà ogni docente ad aggiornarsi per favorire un luogo di apprendimento efficace e motivante.

Il nostro Istituto espande la propria offerta formativa in maniera differenziata ed articolata, attraverso l'attuazione di progetti e iniziative rispondenti alle finalità descritte e all'orizzonte di esperienze e di interessi degli alunni. Essi sono attuati nella misura in cui vi siano le risorse, sia umane che strumentali. Molti di essi vengono attuati attraverso la collaborazione con altri enti, cooperative e /o associazioni presenti sul territorio.

Dal punto di vista formativo, i progetti sono parte integrante del percorso curricolare.

Il nostro Istituto individua come punto cardine dell'innovazione, il benessere organizzativo di tutto il personale e dell'utenza che vi opera. L'Ic 5 di Bologna è concentrato nell'individuare modelli e strumenti per far star bene le persone nell'ambiente di lavoro e per generare benessere attraverso:

**comunicazione, autonomia, gruppi di lavoro, responsabilità, coinvolgimento, riconoscimento, guida, innovazione, sviluppo.**

Un elemento cardine come punto di avvio e di conclusione di un percorso scolastico, è la collaborazione con le famiglie che trova un' esplicitazione nel **Patto di corresponsabilità**, nella sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione di un documento finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. Con questo documento si costruisce un'alleanza educativa tra famiglia, scuola ed operatori scolastici. Entrambi le parti assumono reciprocamente impegni e responsabilità condividendone regole dell'Istituto.



❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

**PRATICHE DI VALUTAZIONE**

**1. Pratiche di valutazione.**

Nella valutazione il docente osserva se gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dagli allievi, ciò avviene sia nella valutazione formativa, in itinere durante l' anno scolastico, che in quella sommativa, cioè alla fine di un percorso del primo o secondo quadrimestre. Il docente valuterà quindi il processo di apprendimento, cioè il rendimento scolastico degli alunni e concorrerà al miglioramento delle competenze acquisite e quindi al suo successo formativo. Le verifiche terranno conto delle potenzialità e problematiche di ogni allievo. Le verifiche saranno calibrate alle potenzialità degli alunni. La valutazione per competenze, ossia la capacità di trasferire quanto appreso anche in contesti extrascolastici, sarà effettuata dai docenti a vari livelli: abilità, conoscenze, strategie, motivazione, ruolo sociale, impegno di sé, consapevolezza e sensibilità.

La valutazione per competenze seguirà alcuni steps:

-analisi delle prestazioni ( compiti di prestazioni in riferimento a situazioni problematiche da risolvere), prove di verifica;

-osservazione e valutazione con la rubrica di valutazione per valutare e descrivere i livelli raggiunti di una competenza.

Si fa riferimento al Quadro Comune Europeo relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il Quadro di riferimento, delinea otto competenze chiave:

1- Comunicazione nella madrelingua/competenza alfabetica funzionale;

2- Comunicare nelle lingue straniere/competenza multilinguistiche;



3-Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia/ competenza in matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;

4-Competenza digitale;

5-Imparare a imparare/Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

6-Competenze sociali e civiche/ competenze in materia di cittadinanza;

7- Spirito di iniziativa e imprenditorialità/competenza imprenditoriale;

8-Consapevolezza di espressione culturale/competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Trattasi di aspetti metacognitivi, capacità di organizzare in modo critico il proprio apprendimento.

Le suddette competenze si collegano alle aree (PTOF-RAV-PDM, Integrazione, Intercultura, Cittadinanza, Ambiente, Salute e Sicurezza, Continuità dall'infanzia alla secondaria, Orientamento, Disagio e contrasto alla dispersione scolastica) e quindi ai vari progetti inseriti nel Piano triennale.

Nel nostro Istituto si attuano verifiche di ingresso alla scuola secondaria di primo grado per valutare le competenze acquisite alla conclusione della scuola primaria (entry test), mentre per le classi seconda e terza ad ottobre viene somministrato un test per valutare le competenze acquisite durante l' anno precedente. Le prove comuni servono ai docenti per intervenire con attività di recupero dove necessario anche a classi aperte verticali e orizzontali.

## 2. Autovalutazione.

L'autovalutazione (es. diario di bordo) è uno strumento che implica un' azione metacognitiva che costituisce parte essenziale della costruzione



delle conoscenze e delle competenze dell' allievo. In questa componente metacognitiva è in gioco l'apprendere dell'allievo cioè l'"imparare ad imparare" e la competenza del "sapere apprendere". Autovalutarsi è certamente un'operazione strettamente personale: alla base c'è il confronto con il principio di realtà, con "altro da sé", che si tratti di persone fisiche con cui confrontarsi (l'insegnante, i compagni), o di criteri esterni precedentemente concordati e condivisi (organizzazione, progettualità). Un approccio metacognitivo implica sempre delle conoscenze e delle abilità lungo tutto il percorso dell'apprendimento: dalla *pianificazione* prima del compito al *monitoraggio* durante il compito alla vera e propria *autovalutazione* dopo il compito. Queste operazioni sono così strettamente correlate da poterle descrivere come un *continuum*: in particolare, autovalutarsi non significa soltanto darsi un giudizio al termine di un'attività o di un corso di studi; si tratta al contrario di un'operazione insita nella pianificazione, cioè dalla scelta degli obiettivi, delle metodologie, dei materiali e delle attività *prima* del compito; e continua nel monitoraggio, cioè nella valutazione che la persona compie su come sta procedendo *durante* il compito e degli aggiustamenti che si rendono man mano necessari; e prosegue ancora *dopo*, quando occorre decidere come procedere e come programmare i passi successivi, sia in termini di recupero che in termini di sviluppo.

3. Nell'Ottica dell'autovalutazione, la scuola dell'infanzia ha aderito su base volontaria alla sperimentazione del RAV INFANZIA, ossia al processo di collaudo e validazione di tale strumento. Il RAV aiuta a fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione, al fine di individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.



## **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto accoglie una popolazione scolastica appartenente a nuclei familiari provenienti da diverse cittadinanze. Si contano oltre venti etnie di diverse aree geografiche del mondo. L'utenza proveniente da altre nazioni supera il 30% dell'utenza complessiva, con punte che arrivano oltre il 50%. Molti degli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto sono di seconda generazione, ma in questi ultimi due anni il territorio ha visto un incremento massiccio di arrivi per riconciliazione familiare dall'estero e per la recente emergenza migratoria.

é stato condiviso dalle scuole della città di Bologna un "Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri" per mettere in pratica le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal Miur nel febbraio 2014. Questo protocollo prevede l'istituzione, all'interno del territorio cittadino, di scuole-polo, che hanno il compito di fornire una prima accoglienza agli alunni stranieri neo-arrivati e l'individuazione sul territorio della scuola disponibile ad accoglierli. Il nostro Istituto è scuola-polo per il territorio del quartiere Navile, pertanto è stata creata una rete territoriale denominata "Il mondo nel Navile", finalizzata alla condivisione con le scuole della rete delle pratiche di accoglienza ed inserimento scolastico, nonché delle risorse disponibili per garantire il più possibile il successo formativo degli studenti stranieri. E' stata costituita una commissione per l'accoglienza, composta da docenti dei vari ordini di scuola provenienti dai vari Istituti del territorio del quartiere, che si incontra circa 3 volte al mese per colloqui con gli alunni stranieri e le loro famiglie, per una prima conoscenza e valutazione delle competenze dell'alunno.

Il nostro Istituto ravvisa nell'educazione interculturale il contenitore



globale delle diverse discipline e in particolare delle cosiddette nuove educazioni, lo "sfondo integratore" all'interno del quale collocare i diversi contenuti, pur nelle loro distinte valenze. Trattare il curricolo in senso interculturale significa agire su più piani:

analizzare il curricolo esistente per cogliere impostazioni e messaggi etnocentrici e svalorizzanti nei confronti della differenza e degli altri;

porre attenzione alle componenti nascoste del curricolo ( la valutazione e i piani personalizzati temporanei);

sperimentare percorsi curricolari con approccio interculturale.

La revisione del curricolo dall'infanzia alla secondaria in senso interculturale cerca di prendere in esame tre elementi che lo definiscono: obiettivi, organizzazione scolastica, valutazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi alla base del curricolo interculturale, essi vengono formulati come promozione di:

senso di appartenenza

capacità di decentramento

capacità di comprendere il senso della Costituzione

mentalità democratica

capacità di ascolto

Ad arricchire il curricolo interculturale del nostro Istituto sono i progetti europei ( E-Twinning, Erasmus+ e PON FSE sulla cittadinanza globale e digitale) che contribuiscono a costruire ponti, a connettere un maggior numero di studenti dell'UE ai loro coetanei in altri Paesi e a sviluppare competenze come il pensiero critico, l'alfabetizzazione mediatica, la conoscenza delle lingue straniere e il lavoro di gruppo.

Il curricolo di lingua straniera consente agli studenti, in un'ottica



interculturale, un percorso formativo sulle lingue per accedere all'acquisizione di certificazioni KET e DELF intese come un valore aggiunto per chi le consegue (anche per i più grandi), in quanto forniscono un credito formativo che potrà essere poi speso sia all'interno che all'esterno del contesto scolastico.

Anche spazi di apprendimento alternativi, quale il nostro Atelier digitale "Semi di futuro" nasce da un'idea di intercultura ed ha inteso approfondire il tema dell'alimentazione che accomuna tutti, realizzando una comparazione tra abitudini alimentari al nord e al sud del mondo. Si è partiti dal sottolineare l'importanza del cibo come patrimonio culturale, per educare i bambini ai gusti e ai colori delle verdure oltre che alle buone regole di educazione a tavola. Il cibo è stato lo strumento essenziale per rompere muri ed esplorare nuove culture grazie anche a stampante 3D per la lavorazione del cibo, stampante 3 D per la plastica + termoformatrice per la produzione alimentare e il confezionamento, serra idroponica per la semina e crescita di piantine in ogni periodo dell'anno, robots programmabili per simulare il trasporto e la consegna del cibo, set per video in stop motion.

## **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

### **LA FABBRICA FEDERZONI**

IC 5 e Quartiere Navile continuano a impegnarsi nella definizione di una proposta progettuale coinvolgendo in maniera attiva un gruppo di insegnanti che ogni giorno vive direttamente il mondo della scuola.

Il risultato è un progetto articolato di cambiamento denominato la FABBRICA FEDERZONI, che può costituire il punto di riferimento



strategico della scuola per tempi medi e che contempla un'analisi della situazione e dei bisogni, ordina le progettualità già presenti in un quadro condiviso e propone una serie di azioni coerenti con i bisogni che potranno trovare attuazione in relazione alle dinamiche di fund raising che le diverse Istituzioni coinvolte nel progetto sapranno mettere in atto. Il riferimento più generale della presente proposta è il progetto più generale di territorio "Convivere Bolognina", anzi costituisce il contributo delle scuole Federzoni alla realizzazione delle finalità del territorio. Si è deciso di procedere secondo la tecnica del Project Cycle Management (PCM), una tecnica di lavoro basata su tre principi: focalizzare il problema da affrontare; collegare e analizzare le cause del problema; progettare una strategia basata sui bisogni che sia coerente. Dal punto di vista operativo quindi il gruppo ha lavorato secondo le seguenti azioni: definizione del problema; costruzione dell'albero dei problemi (analisi delle cause ed effetti); trasformazione del problema in obiettivo e delle cause in risultati attesi; identificazione delle attività che servono a raggiungere i risultati attesi (obiettivi). In sintesi si è voluto passare da una tecnica progettuale basata sulle attività, ad una partecipata costruita sui bisogni rilevati. Numerosi gli interventi di volontari dell'AUSER e Associazioni supportate dal Quartiere in tema di intercultura, integrazione e cittadinanza attiva.

#### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

##### **Altri progetti**

---

Utilizzo piattaforma Edmodo , Google Classroom, ecc.

---



---

**Altri progetti**

---

PON FESR NUOVE COMPETENZE IN AMBIENTI DIGITALI

Tinkering-Coding

Stampante 3D

G-Suite

Atelier digitale -PSND

---